

ESTE

Marchetti, 140 anni e cinque generazioni

Festa per il traguardo dell'azienda impegnata nell'agricoltura
«Oggi attenti ai cambi climatici e al risparmio energetico»

ESTE

Di padre in figlio da cinque generazioni, l'azienda "Marchetti macchine agricole" festeggia i 140 anni di attività imprenditoriale con un ruolo da protagonista nel panorama nazionale. Da piccola azienda artigianale locale, con una casa-bottega sul Ponte della Torre, a punto di riferimento in viale delle Industrie per gli agricoltori locali e di tutta Italia. È il 1882 quando Ernesto Marchetti apre la sua attività di fabbro, prima dedicandosi alla costruzione delle cancellate del cimitero comunale e dei giardini di Este per poi specializzarsi nella realizzazione di strumenti agricoli: ruote in ferro per i carri, attrezzi per i campi e ferri per i cavalli. La fama della competenza dell'artigiano si sparge nella Bassa e i clienti diventano sempre più numerosi, e così anche il figlio Oreste prende parte all'attività di famiglia, apportando delle novità lungimiranti nel settore. Negli anni '40 l'attività è in piena espansione, e i figli di Oreste fondano altre aziende sempre inerenti alla lavorazione del ferro, ma il figlio Elio decide invece di continuare l'attività del padre. L'azienda Marchetti fa una grande svolta, introducendo nella produzione macchine ed attrezzi agricoli innovativi che anticipano i tempi e che non sempre sono subito capite dagli agricoltori. Una tradizione che continua a cedere il testimone di padre in figlio, infatti negli anni '70 ad Elio succede alla guida dell'azienda il figlio Paolo che cambia il volto della produzione, spostandola verso l'importa-



Da sinistra Federico, Paolo, Alberto Marchetti

zione e la distribuzione di macchine agricole di marchi di eccellenza. In poco tempo l'azienda diventa leader nel panorama nazionale: «La nostra filosofia è stata sempre rivolta alla tradizione ma con uno sguardo al futuro», racconta Paolo Marchetti. «Ascoltando le esigenze degli agricoltori e lavorando a stretto contatto con loro sappiamo quali sono le esigenze e le problematiche ed in questo modo riusciamo a proporre le macchine più adatte». Un altro importante tassello di innovazione è arrivato invece a metà degli anni 2000, quando i figli Alberto e Federico entrano in azienda: «Grazie alle loro competenze abbiamo cominciato a dedicarci all'agricoltura di precisione, un settore in innovazione che ha bisogno di menti giovani per far fronte alle difficoltà climati-

che, per ridurre gli sprechi e per contenere i costi in agricoltura», continua Paolo. «La nostra è un'azienda di tradizione familiare e anche i 15 dipendenti fanno parte della famiglia grazie al costante confronto e dialogo con loro». Alcuni dipendenti operano in Marchetti da oltre 40 anni e nella festa per le 140 candeline venerdì ha portato la sua testimonianza anche l'80enne Enzo, che aveva cominciato a lavorare per Oreste all'età di 14 anni e che è rimasto in azienda sino alla pensione. Cinque generazioni che hanno portato avanti innovazioni e tecnologia: «Ho visto il passaggio dai carri al trattore ed ora sono orgoglioso di consegnare l'azienda ai miei figli, che sono certo la guideranno con competenza e passione» conclude Paolo. —

GIADA ZANDONÀ